

Lo scrittore disse: i gerarchi dc meritano un processo penale



Il senatore
a vita
Giulio
Andreotti



Pier Paolo
Pasolini
durante un
convegno
negli anni 60

Pais-Sartarelli

“La sua critica poteva aiutarci a salvare la Dc
Non cercai l'incontro con lui perché era omosessuale”

Andreotti, mea culpa su Pasolini

«Disse cose giuste, fui vittima del pregiudizio»

■ ROMA. Mea culpa su Pasolini. Chi lo recita? Non è facile indovinarlo. Si tratta di uno dei politici più attaccati, presi di petto da P.P.P. nei suoi *Scritti corsari*. Di un Grande Notabile democristiano che, con Pasolini, duellò vent'anni fa sulle colonne del *Corriere della Sera*. Insomma, è Giulio Andreotti. Il senatore a vita - tornato in scena, benché inquisito, in questo agosto come opinionista e diplomatico -

Pasolini? «Se la Dc l'avesse ascoltato, le sarebbe stato utile per fare autocritica». Perché allora, quand'era vivo, non ebbe desiderio di incontrarlo? «Perché era omosessuale e questo allora dava scandalo». Mea culpa (con tremenda gaffe) di Giulio Andreotti sul regista-scrittore. Vent'anni dopo quel duello sul «Corriere della sera»: Pasolini attaccava la Dc parlando di stragi, mafia, consumismo; e Andreotti gli rispondeva difendendo il partito.



Nella foto a sinistra
Piero Ottone, accanto,
Enzo Siciliano

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

OGGI

18.00 - TENDA CENTRALE

Le regole dell'informazione. Partecipano: Giorgio Bogi (Vicepresidente Comm.ne Speciale per il riordino del sistema radiotelevisivo), Antonio Marano (parlamentare Lega), Vittorio Dotti (Presidente del gruppo Forza Italia della Camera), Sergio Bellucci (Rifondazione Comunista), Gianfranco Nappi (parlamentare Comunisti Unitari), Giuseppe Giacobazzi (parlamentare Popolari), Carlo Rognoni (Vicepresidente Senato). **coordina:** Stefano Balassone (dirigente Rai). **presiede:** Giancarlo Bonetti

21.00 - Faccia a faccia:

Gianni Mattioli (della Direzione dei Verdi) incontra Fabio Mussi (della Direzione del Pds) **coordina:** Guido Moltedo (Vicedirettore il Manifesto). **presiede:** Fabrizio Camellini (Segreteria prov.le Pds)

18.00 - SALA DELLA FONTANA

100 anni dopo. Fare cinema in Italia: gioie e dolori **Introduce:** Dorina Valente (Resp.le Spettacolo per il Pds). **Partecipano:** Zeudi Araya (produttrice cinematografica), Dario Argento (regista), Giovanni Arnone (presidente di Cinecittà), Roberto Faenza (regista), Giovanna Grignaffini (parlamentare Progressista) **Presiede:** Vilmo Del Rio (Sindaco di Albinea)

21.00 - Gramsci nel mondo. Idee per la international Gramsci Society

Partecipano: Donald Sassoon (storico), Aldo Tortorella (della Direzione del Pds), Renato Zangheri (storico), Edoardo Sanguineti (scrittore) **Coordina:** Giorgio Baratta (docente Universitario) **Presiede:** Lorenzo Capitani (Comitato Federale Pds)

PIAZZA UNITÀ

17.00 - Presentazione della Rivista «Fine Secolo»

Partecipano: Enrico Melchionda, Alfiero Grandi, Patrizio Bianchi, Aldo Tortorella, Isaia Sales

18.30 - Presentazione del libro «La distruzione degli Ebrei d'Europa» di Raul Hilberg, a cura di Frediano Sessi. (in collaborazione con Giulio Einaudi editore e Coop) Saranno presenti: Roberto Finzi, Zambonelli Antonio, Frediano Sessi

20.00 - Navigando con Internet

21.00 - Presentazione del libro «Mandato popolare e governo» di Gianfranco Pasquino; Ne discute con l'autore Giorgio Bogi (parlamentare Alleanza Democratica) e Andra Manzella (Europarlamentare progressista) **Presiede:** Paolo Bargiacchi (Sindaco di Villaminazzo)

23.30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità

0.30 - Arriva l'Unità di domani fresca di stampa

22.00 - SPAZIO 1999

Johnny «Boom boom» La Rosa Country Rush

22.30 - FUORI ORARIO

The Funky Company Ingresso L. 5.000

21.30 - PINA COLADA

Antonietta Laterza e i Lunapiena

21.00 - BALERA

Orchestra i Notturmi

21.00 - AREA SPORT

Calcetto sull'acqua
Finali del 1° campionato Nazionale '95

16-23 - LUDOTECA

Grandi giochi gruppo e fantasia (in collaborazione con Asso-ludo)

20.30 - Giochi delle Pulci

21.00 - Accademia di Danza del M. G. Iotti

21.30 - Mabò Band

DOMANI

10.00 - TENDA CENTRALE

Incontro dei partigiani in occasione del 50° Anniversario della

Chi lo recita? Non è facile indovinarlo. Si tratta di uno dei politici più attaccati, presi di petto da P.P.P. nei suoi *Scritti corsari*. Di un Grande Notabile democristiano che, con Pasolini, duellò vent'anni fa sulle colonne del *Corriere della Sera*. Insomma, è Giulio Andreotti. Il senatore a vita — tornato in scena, benché inquisito, in questo agosto come opinionista e diplomatico — rende un postumo, e assai andreottiano, onore delle armi a Pasolini nel libro a interviste *Il cinema e la fede* edito dalla LDC e curato da due giornalisti dell'*Osservatore romano*.

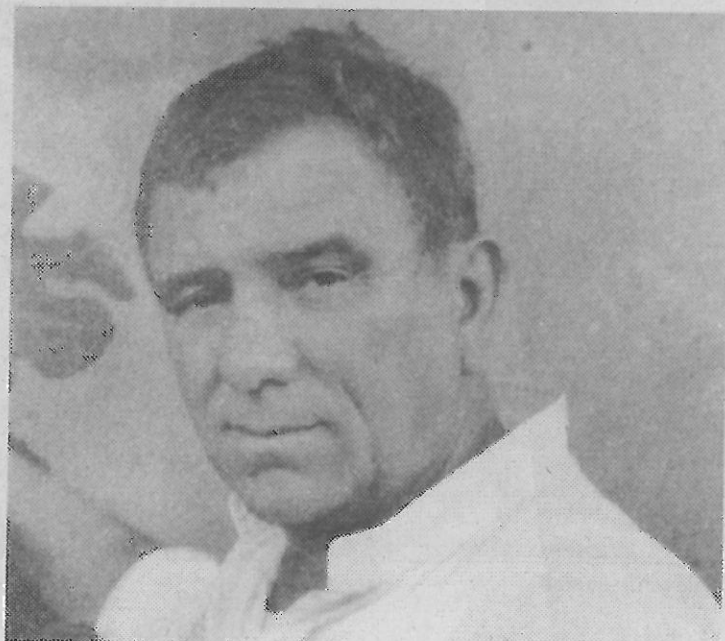
Andreotti rende omaggio tardivo a qualche film del regista di Casarsa, magari i più «cristologici», *Il vangelo secondo Matteo* o *La ricotta*? No, parla di politica, parla della Dc. Del partito, cioè, al quale il regista-scrittore — nell'ambito dei suoi attacchi al «Palazzo» — destinò negli anni Settanta invettive pesanti come macigni. Del quale (lo scriveva nel più famoso di quegli articoli) Pasolini voleva vedere i «gerarchi» messi «sotto processo penale». All'epoca, nel '75, Andreotti difese la Democrazia cristiana, rispondendogli sul «Corriere della Sera». Vent'anni dopo — strana coincidenza, proprio ora che lui, Andreotti, è davvero sotto processo penale, come Pasolini auspicava per l'intero Biancofiore — fa marcia indietro. Dice: «In quel momento vedevo il problema in chiave di polemica politica. Più tardi ho compreso che occorreva accettare un discorso culturale che avrebbe giovato anche alla politica». Aggiunge: «Indubbiamente alcune delle cose che Pasolini diceva sono valide, specie se rilette adesso». Si espone ancora: «Conoscerlo, parlarci, avrebbe aiutato la Dc a fare autocritica».

E allora, perché non avvicinarlo all'epoca? Qui Andreotti si avventura — con bizzarra malagrazia, con poca civiltà e poca prudenza — su un terreno scivoloso: dice che se non cercò l'incontro in quegli anni è perché Pasolini era omosessuale, una condizione che «allora dava ancora scandalo».

Perché il senatore a vita ha sentito il bisogno di avventurarsi in «territorio Pasolini»? Sarà utile a lui, sarà utile alla ex Dc? «Ma sì, l'avrà fatto in buona fede. Però si dice "non è mai troppo tardi". In questo caso, ahimé, invece è troppo tardi. La Democrazia Cristiana non c'è più, l'autocritica non serve più» giudica Piero Ottone. Ottone è stato direttore del *Corriere della Sera* dal '72

utile per fare autocritica». Perché allora, quand'era vivo, non ebbe desiderio di incontrarlo? «Perché era omosessuale e questo allora dava scandalo». Mea culpa (con tremenda gaffe) di Giulio Andreotti sul regista-scrittore. Vent'anni dopo quel duello sul «Corriere della sera»: Pasolini attaccava la Dc parlando di stragi, mafia, consumismo; e Andreotti gli rispondeva difendendo il partito.

MARIA SERENA PALIERI



al '77. Negli anni, cioè, in cui Pasolini pubblicava lì i suoi «scritti corsari» contro Palazzo, Chiesa, mafia, ma anche contro le debolezze e ignavie del Pci. In quegli anni sulle colonne del *Corriere*, racconta Ottone, nacque un tipo di intervento giornalistico destinato, poi, a espandersi a macchia d'olio: il commento dell'intellettuale o dello

scrittore sul fatto del giorno, non più relegato nell'elzeviro di terza pagina ma «sbattuto» in prima pagina. E Ottone spiega che fu Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore addetto ai temi culturali, che gli segnalò per la prima pagina, una domenica, un intervento di Pasolini. Così nacque la serie di articoli che, usciti sul quotidiano, il re-



Nella foto a sinistra Piero Ottone, accanto, Enzo Siciliano

Ottone

«Vollì io quel duello sul Corriere 20 anni fa. La Dc non fece pressioni»

Siciliano

«Oggi come allora fa finta di non capire cosa Pier Paolo diceva davvero»

Nelle foto grandi Gaspare Barbiellini Amidei e Domenico Naldini cugino di Pier Paolo Pasolini

Daniilo De Marco

gista-scrittore raccolse poi in volume in *Scritti corsari* e in *Lettere luterane*.

Ottone ci levi una curiosità: l'articolo di Andreotti in difesa della Dc attaccata da Pasolini nacque da sollecitazioni di Piazza del Gesù? «No, assolutamente. Era mio compito dare ai lettori la possibilità di ascoltare anche l'altra campana» replica. Da direttore del *Corriere* non riceveva pressioni dai partiti? «Dai Crespi a Rizzoli, io sono passato attraverso tre proprietà. So che Angelo Rizzoli riceveva lagnanze, so che addirittura Emilio Colombo minacciò di fare pressioni sulle banche perché fermassero i crediti, finché il *Corriere* continuava così, ma Angelo questo me lo disse molti anni dopo. Non me lo disse allora. E di questo lo ringrazio». Come direttore del *Corriere* fu il gran cerimoniere del duello tra Pasolini e Andreotti. Perché chiese proprio ad Andreotti di scrivere l'arringa difensiva per la Dc? «Perché era il notabile democristiano che scriveva meglio. E anche perché, tra i politici attaccati, era quello che in genere reagiva con più serenità, più pazienza, più freddezza, più autocontrollo».

Dai retroscena al merito, alla sostanza della disputa. E del «mea culpa» che a nome della Democrazia Cristiana il senatore a vita professa oggi. Che impressione fa a una persona che fu vicina a Pasolini per parentela, per affetto e per cultura, questo Andreotti «redento» vent'anni dopo? Nico Naldini, cugino di P.P.P., curatore dei suoi scritti, e scrittore lui stesso, si lascia sfuggire una risata. Risata amara: «Sono travolto. Travolto dalla bravura di questo mago, questo Hou-

dini» replica al telefono della sua casa di Treviso. «Andreotti dice che allora non avvicinò Pasolini perché era omosessuale e dava scandalo? L'omosessualità a quell'epoca negli ambienti politici e culturali era accettata. Un altro democristiano, Aldo Moro, appena poteva coglieva l'occasione per farsi spiegare da Pasolini stesso i suoi film, che amava». E allora la verità secondo Naldini quale sarebbe? «Pasolini diceva che certi ministri democristiani erano mafiosi, che lo stesso Palazzo organizzava le stragi. La verità era che a quell'epoca, di quello che lui diceva ad Andreotti non gliene fregava niente» giudica.

Neppure un altro «pasoliniano» e «pasolinologo» com'è Enzo Siciliano si fa commuovere dalle riflessioni del senatore a vita. Anche a lui non va giù quel richiamo all'omosessualità: «Sono parole che fanno venire la pelle d'oca, se si pensa che Andreotti è passato per uno dei più intelligenti e colti esponenti della Dc» commenta. Poi va più a fondo. Ricorda l'altro scritto icastico e rovente di Pasolini, *Che cos'è questo golpe?*, l'atto di accusa al Palazzo che recita «Io so. Io so i nomi dei responsabili di quello che viene chiamato golpe. Io so i nomi dei responsabili della strage di Milano...» E dice, Siciliano: «Andreotti prova a trasformare, oggi come fece allora, il discorso di Pasolini in un discorso morale, moralistico. No, era un discorso politico. Pasolini dava voce a quello che tanti italiani sentivano. Scriveva "Io so" ma la sua era un'intuizione. Andreotti invece sa davvero cosa c'è dietro le stragi e dietro la mafia. Però faceva finta, e fa ancora finta di non capire quello che diceva Pasolini».

16-23 - **LUDOTECA**
Grandi giochi gruppo e fantasia (in collaborazione con Asso-ludo)

20.30 - Giochi delle Pulci

21.00 - Accademia di Danza del M. G. Iotti

21.30 - Mabò Band

DOMANI

10.00 - **TENDA CENTRALE**

Incontro dei partigiani in occasione del 50° Anniversario della Liberazione. **Partecipano:** Arrigo Boldrini, Aldo Aniasi, Emilio Paolo Taviani, Leonetto Amadei. **Presiede:** Giuseppe Carretti.

18.00 - **Attuazione, sviluppo e riforma della Costituzione (in collaborazione con il Crs).** **Partecipano:** Cesare Salvi (presidente Gruppo progressista Senato), Valerio Onida (ordinario di Diritto costituzionale), Andrea Manzella (eurodeputato progressista), Giuliano Urbani (deputato di Forza Italia), Mario Dogliani (docente universitario). **Conduce:** Pasquale Cascella (giornalista de l'Unità). **Presiede:** Giuseppe Cotturri (presidente Crs).

21.00 - **Faccia a faccia: Cesare Previti (coordinatore nazionale Forza Italia) incontra Marco Minniti (della Segreteria nazionale Pds).** **Conduce** Enrico Mentana (direttore Tg5). **Presiede:** Jones Boni (direzione prov.le Pds).

SALA DELLA FONTANA

18.00 **Un patto per l'impresa.** **Partecipano:** Giorgio Macciotta (segreteria nazionale Pds), Giancarlo Sangalli (segretario nazionale Cna), Francesco Giacomini (segretario nazionale Confartigiano), Mario Casoni, (vicepresidente nazionale Piccole e Medie imprese Confindustria), Luciano Bolzoni (presidente nazionale Confapi), Bruno Viserta (assessore Regione Abruzzo), Michele Ventura (assessore Regione Toscana). **Conduce:** Walter Dondi (giornalista de l'Unità). **Presiede:** Enrico Manicardi (direzione prov.le Pds).

21.00 - **Mezzogiorno tra sviluppo e rivolta.** **Partecipano:** Isaia Sales (parlamentare Progressista), Roberto Maroni (parlamentare Lega), Enzo Bianco (sindaco di Catania). **Coordina:** Raffaele Capitani (giornalista de l'Unità). **Presiede:** Paolo Cattabini (direzione prov.le Pds).

PIAZZA UNITÀ

18.00 - Presentazione del libro «**Irene, Titti e le altre**». Ed. La Luna di Pirkko Peltonen. Ne discutono con l'autrice Chiara Valentini, Valeria Ayovalasit, Anna Serafini. **Presiede:** Liliana Bondi.

20.00 - Presentazione del libro «**Materiali Resistenti**» di Davide Ferrario. Ne discutono con l'autore Guido Chiesa, Giovanni Ferretti e Massimo Zamboni del Csi. **Presiede:** Azio Minardi.

21.30 - **Asta azioni Coop. soci Unità** con Eros Drusiani, Paolo Giacomoni, Juke Box (Lega Italia d'Improvvisazione Teatrale).

23.30 - Tutte le sere in anteprima **la prima pagina de l'Unità**

0.30 - **Arriva l'Unità di domani**, fresca di stampa

ARENA SPETTACOLI

18.00 - **Concerto Resistente** con: Csi, Marlene Kuntz, Yo Yo Mundi, Disciplinatha, Afa, Ustmamò, Corman & Tuscadù, Umberto Palazzo. (Ingresso L. 15.000).

SPAZIO 1999

20.30 - **Cheese Rock Festival** con Akrasia, Java Stop, The Worst, Via Borgazzo.

22.30 - **FUORI ORARIO**

Charly Brown Town

21.30 - **PINA COLADA**

Twin Duo - Musica d'autore

21.00 - **BALERA**

Orchestra Jolly 2000

21.00 - **AREA SPORT**

Calcetto sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95

16-23 - **LUDOTECA**

Grandi giochi di gruppo e fantasia. (In collaborazione con Asso-ludo).

20.30 - **Le Fiabe di Bruna Fogola**